



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA  
SEGRETERIA REGIONALE LIGURIA  
Via A. Diaz, 2 - 16129 GENOVA  
Tel.0105366356 FAX 010/8600173  
liguria@sap-nazionale.org  
www.sap-nazionale.org

## **COMUNICATO**

### **POLFER: BASTA ATTACCHI AI POLIZIOTTI LA RESPONSABILITA' E' DA RICERCARE A ROMA**

Purtroppo doveva accadere un fatto grave, il tentato omicidio di un capotreno in servizio, per accorgersi che il sistema sicurezza in Italia e in Liguria non è più quello di una volta.

La Polizia Ferroviaria quotidianamente vigila le stazioni ed effettua scorte a bordo treno ed è composta da personale specializzato e professionalmente all'altezza del compito istituzionale.

MA...

Il ma esiste: anche per la Polizia Ferroviaria valgono le stesse considerazioni fatte per le Questure e i Commissariati e le altre Specialità della Polizia di Stato: la Spending Review ha ridotto al collasso il sistema sicurezza e non abbiamo ancora toccato il fondo!

La Polizia Ferroviaria è da decenni sotto organico e ne vanta, anzi, il triste primato -40%, in Liguria 210 unità in meno!

E la spending review, se del tutto attuata, darà il colpo di grazia: solo in Liguria saranno chiusi 5 posti Polfer e ne saranno declassati 2 (sui 13 esistenti).

Un risparmio che non gioverà al Ministero ma esclusivamente alle Ferrovie che in qualità di concessionari devono sostenere le spese della logistica e di funzionamento dei Posti Polfer.

Conseguentemente sarà attuata anche una diminuzione dei Poliziotti in tutta Italia, perché dai 115.000 previsti dal D.M. del 1989 ridotti a 100.000 all'inizio decennio, ulteriormente ridotti ai 95.000 attuali, per poi arrivare prossimamente a 80.000 previsti dalla spending review con la chiusura di 400 Uffici di Polizia. Riduzioni che in percentuale graveranno anche sulla Polizia Ferroviaria e sulla qualità dei servizi che potrà effettuare.

Si legge sui giornali che le ferrovie hanno minacciato il Dipartimento della Pubblica Sicurezza di non far partire i treni se non saranno scortati. A parte la valutazione sulla legittimità di una tale minaccia, ci domandiamo come faremo a scortare tutti i treni; le ferrovie e anche il Dipartimento della P.S., sanno benissimo che in tutta la Liguria ci sono solo 219 operatori addetti a tale mansione, i quali oltre a vigilare le stazioni, la linea ferroviaria, il patrimonio delle FF.SS., gli scali merci, gli impianti FF.SS. etc, effettuano anche le scorte a bordo treno. A tale organico va sottratto quello in servizio a Genova Principe a Genova Brignole che, come da contratto con le Ferrovie dello Stato, garantiscono la vigilanza della stazione 24 ore al giorno. Inoltre va decurtato il numero di quanti, fisiologicamente, sono quotidianamente assenti (per malattia o per aggregazioni "ad esempio all'Expo di Milano).

Mentre stiamo scrivendo, leggiamo su un quotidiano locale che un dirigente delle FS di Roma, accusa la Polizia e i sindacati di non sapersi organizzare come invece hanno fatto le FF.SS..

A tal riguardo lo invitiamo a guardarsi in casa, dove la tensione sindacale è sempre altissima e dove la riduzione dei ferrovieri ha causato la presenza di un solo Ferroviere a bordo treno.

Da Roma sembra che si voglia semplificare, riducendo il tutto a beghe interne alla Polizia.

A chi conosce i rapporti centrali tra FF.SS. e Dipartimento P.S. sa, invece, benissimo che non è così.

Noi alla guerra tra poveri non ci stiamo.

I Ferrovieri e i passeggeri hanno ragione: devono poter lavorare e viaggiare in sicurezza, ma la sicurezza per essere efficace ha bisogno di quelle risorse che in questi anni sono state notevolmente ridotte "uomini e mezzi", ma purtroppo le scelte aziendali e politiche fatte a Roma sembrano non andare in questa direzione. Inoltre è importante avere allo stesso tempo, REGOLE certe e incisive che possono costituire idoneo deterrente per chi le regole li tende a disprezzare.-

Genova, 18 giugno 2015

LA SEGRETERIA REGIONALE